

3 uomini su 10

fingono l'orgasmo

Avete capito bene: anche il sesso forte può simulare l'apice senza che lei se ne accorga. Meglio, però, gettare la maschera e cercare, insieme alla compagna, la causa che impedisce di conquistare il piacere. Perché le soluzioni non mancano in nessun caso

NON RECITANO SOLO LE DONNE

Se le donne vincono l'Oscar come migliori attrici sotto le lenzuola, gli uomini sembrano ormai aver imparato i loro trucchi. Secondo uno studio della Kansas university (Usa), il 68% delle donne dichiara di simulare l'orgasmo. A sorprendere, è il dato relativo al sesso forte: il 28% dichiara di fingere spesso di raggiungere il piacere durante il sesso. Stessa simulazione, ma per motivi diversi: se le donne ammettono di fingere per non urtare la sensibilità del partner, gli uomini affermano di farlo a causa di ansia da prestazione o mancato coinvolgimento. Un risultato confermato da un sondaggio realizzato dal portale «Ask Men». Sul campione di partecipanti (49mila uomini e mille donne), il 54% delle prime ha ammesso di fingere l'orgasmo e il 26% di farlo quasi ogni volta. Una finzione che contagia i maschi: il 34% ha dichiarato di aver recitato almeno una volta nella vita.

L'anorgasmia è un disturbo serio

La difficoltà di raggiungere l'orgasmo da parte degli uomini non è un fenomeno da sottovalutare. Si tratta, a tutti gli effetti, di una disfunzione sessuale che viene definita anorgasmia o eiaculazione ritardata ed è un disturbo serio alla pari del deficit erettivo (mancanza di erezione) e dell'eiaculazione precoce.

■ «Il mito degli uomini che raggiungono sempre l'orgasmo e che non hanno possibilità di fingere è ormai da sfatare» afferma lo psichiatra e sessuologo Marco Rossi. «Il numero di uomini che fa fatica a portare a termine il rapporto sessuale è in costante crescita e parallelamente aumenta la quota di maschi che fingono di aver raggiunto l'orgasmo. Pur essendo stimolati sessualmente e riuscendo a mantenere costante l'erezione non riescono, però, a raggiungere il culmine del piacere e simulano pur di non ammettere con se stessi e con le loro compagne quella che viene vissuta come una sconfitta».

L'apice non "finisce" sempre con l'eiaculazione

A molte donne questo disturbo potrebbe sembrare impossibile da non riconoscere. A testimoniare il raggiungimento dell'orgasmo nell'uomo è, infatti, l'eiaculazione. «In realtà, questi due eventi non sono sempre correlati» spiega il dottor Rossi.

■ «Orgasmo ed eiaculazione non sono fisiologicamente collegati. Nella stragrande maggioranza degli uomini è vero che si manifestano simultaneamente, ma esistono disturbi come l'eiaculazione retrograda, dove l'emissione di liquido spermatico non avviene verso l'esterno ma verso la vescica, o l'eiaculazione anorgasmica, quando cioè lo sperma viene emesso senza essere accompagnato dalla sensazione orgasmica».

